



CODICI

03/00033405

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **MI-Milano**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Collezione Torno-via Moros-INV. 74
zo delle Rocce n.4 (348)**OGGETTO: **Hydris**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Ruvo di Puglia (F.177, III N.O.)**DATI DI SCAVO: **Proveniente dalla Colle-** INV. DI SCAVO:
zione Torno-Rosta di Ruvo di Puglia, acquistata nel 1956.DATAZIONE: **350-325 a.C.**ATTRIBUZIONE: **Produzione apula, attribuibile al Pittore di
Karlshupe B 9.**MATERIALE E TECNICA: **Argilla color rosso-giallastro; vernice
no; decorazione a figura rossa con colori aggiunti bianco
e giallo; lavorazione al tornio.**MISURE: **H.cm.30; Ø orlo cm.13; Ø piede cm.10**STATO DI CONSERVAZIONE: **Integra**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Non deperibile**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà eredi ing. Giuseppe Torno**NOTIFICHE: **D.M. 22/12/1948**

74

6419-1

NEG. AFS 6419

DESCRIZIONE: **Hydris riferibile per forma al tipo A.D.TREN-**
DALL, South Italian Vase-Painting, The British Museum,
London 1966, fig.2 n.15; si differenzia leggermente per
il corpo più globulare.
DECORAZIONE FIGURATA: a) sulla sinistra, un giovane nu-
do, stante, reggente sulle braccia l'hipation; i capelli
sono cinti da una cinta bianca. Con la destra, ripiega-
ta, tiene un ramo doppio fiorito mentre nella sinistra
protesa ha una pigna con efforto, sovrappinta in bian-
co. Si rivolge ad una figura femminile seduta sopra u-
na roccia che, a sinistra, è messa in rilievo da un log-
go contorno bianco-giallastro. Indossa un chitone o ro-
co sui capelli, raccolti da una sphandona in un ciuffo
all'occipite, una stephane o punti bianchi. E' adorno,

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: G.JATTA, I vasi Italo-Greci del Signor
Caputi di Ruvo, Napoli 1887, p.92 n.348.

FOTOGRAFIE: A.F.S. 6619

Si allegano n. 1 fotografie oltre a quella appi-
cata sulla faccia anteriore della pre. a. di ardo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Maria Fortunati Zuccala
(dr. Maria Fortunati Zuccala)

DATA: 1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Anne maria Tancini
(dr. Anne maria Tancini)



ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI: Il numero di inventario si riferisce elenco Soprintendenza.

Il numero tra parentesi si riferisce al cartellino sul pezzo. Cf. vers. di ... della Coll. ...
Cogn. ... d. ...
Attestato d. Roma I, 16/5/56

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 30 OTT. 1978




VISTO DEL SOPRINTENDENTE

SOPRINTENDENTE

AGGIORNAMENTI:

FIRMA

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	03/00033405	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TRIESTE		INV. 74 (348)
ALLEGATO N. 1					

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

A segue descrizione:

di collane, orecchini ed anello, tutti sovradipinti in bianco. Nella mano sinistra stringe un pannello doppio, fiorito, mentre la destra è appoggiata alla roccia. Dietro il capo della figura femminile, una corona e dietro la roccia una rosetta. Le linee indicanti il terreno è rappresentate mediante una fila di punti bianchi.

B) Sotto l'area centrale grande palmetta fra elementi a girale con foglie che giungono sulla spalla e sotto la mano.

DECORAZIONE ACCESSORIA: parte interna del collo a vernice nera; risparmiato la parte superiore della bocca, delle mani e l'orlo del piede.

Sull'orlo ed all'attacco delle mani, baccellature nere; sul collo ramo di alloro verso sinistra, fra due linee a risparmio e, sotto, linee di punti bianchi.

Sotto la scena figurata motivo a onda in nero.

L' hydria si inquadra cronologicamente tra il 350 ed il 325 a.C. e, per alcuni particolari, quali la resa delle mani delle dita molto affusolate, l'acconciatura dei capelli, le lineette indicanti la piega della pelle, può ricondursi ad un pittore che si basa sugli schemi del Pittore di Karlsruhe 89, a sua volta influenzato dal Pittore di Terperley.

Esempi simili sono citati in CVA, Trieste, I, IVD, 43, p.4 nn.3-7, tav.2 S 421.

Sul Pittore di Karlsruhe 89 cfr.: A. CARBITOCLOU-A.D. TRENDALL, Apulian Red-figured Vase-painters of the Fallo Style, Tokyo 1961, p.40.